

Allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 5 del 5 agosto 2014

RELAZIONE

ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA CAMERALE

PREVENTIVO 2014 - AGGIORNAMENTO

**(art. 7 D.P.R. 254/2005
decreto 27 marzo 2013)**

Premessa

Il comma 16 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010 prevede che entro il mese di luglio il Consiglio approvi l'aggiornamento del preventivo economico dell'anno di riferimento.

In merito, l'articolo 12 del "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" (D.P.R. n. 254/2005), detta disposizioni in materia di aggiornamenti del preventivo economico e del budget direzionale:

1. *"Entro il 31 luglio l'aggiornamento del preventivo è approvato dal consiglio sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente e tenendo conto dei maggiori proventi, nonché dei provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale di cui all'articolo 8, disposti in corso d'anno ai sensi del comma 3."*
2. *"Il provvedimento di aggiornamento del preventivo di cui al comma 1 , è accompagnato dalla relazione del collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 17, comma 4, della legge 29 dicembre 1993.n . 580."*
3. *"L'aggiornamento del budget direzionale di cui all'allegato B, a seguito di variazioni comportanti maggiori oneri complessivi nella gestione corrente, è approvato dalla giunta a condizione che sia assicurata la sua copertura mediante la previsione di proventi di pari importo."*

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, emanato in ottemperanza del D.Lgs n.91 del 31 maggio 2011, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, ha innovato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica,

Il Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 148213 del 12 settembre 2013 ha fornito istruzioni applicative alle Camere di Commercio per adempiere agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013.

Con la successiva e recente lettera circolare n.116856 del 25 giugno 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministero dell'economia e delle Finanze ha dettato indicazioni in merito all'applicazione della nuova normativa ai fini della predisposizione dell'aggiornamento del preventivo 2014.

In particolare, poiché l'articolo 4 del decreto 27 marzo 2013 prevede che l'aggiornamento del budget sia effettuato con le stesse modalità indicate per l'adozione del budget all'articolo 2, comma 3, il Ministero dello Sviluppo Economico indica che l'aggiornamento del Preventivo economico approvato dalle Camere di Commercio entro il 31 luglio (ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. n. 254/2005) deve comprendere l'aggiornamento dei seguenti documenti:

1. **il budget economico pluriennale** redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all' allegato 1) del decreto 27 marzo 2013;
2. **il preventivo economico**, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) ad D.P.R. medesimo;
3. **il budget economico annuale** redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
4. **il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi**, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;

Inoltre, le Camere di commercio devono predisporre ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 254/2005 la relazione illustrativa all'aggiornamento del Preventivo economico.

Sono confermati, altresì, i criteri già individuati nella nota soprarichiamata n. 148123 del 12 settembre 2013 ai fini della riclassificazione dell'aggiornamento del preventivo economico redatto secondo l'allegato A) del Regolamento nello schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013.

Nello schema riclassificato ai sensi del decreto 27 marzo è necessario confrontare i valori assestati con i valori iscritti nel preventivo economico approvato.

Ai fini della revisione del budget economico pluriennale è necessario aggiornare unicamente la sola colonna riferita all'anno 2014.

Per l'aggiornamento del prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo l'aggregazione per missioni e programmi le camere di commercio devono procedere all'adeguamento dei relativi valori tenendo conto dei criteri di ribaltamento definiti in sede di approvazione del documento allegato al budget economico annuale.

Il progetto di aggiornamento di seguito illustrato, è il risultato di un processo di verifica ed adeguamento degli stanziamenti previsti, dal lato dei ricavi, dei costi e del piano degli investimenti, anche alla luce del risultato del bilancio dell'esercizio 2013 (disavanzo pari a €-20.686).

CONTO ECONOMICO

Diritto annuale **€8.243.000**

(previsione iniziale 8.243.000; variazione 0)

Nella redazione dell'aggiornamento del preventivo 2014, non si è ritenuto di modificare gli importi dei proventi da diritto annuale, sulla base di riscossioni e dell'importo del diritto dovuto che risultano essere ancora parziali e incompleti, sia per la mancanza dei dati sui fatturati (che consentono di determinare l'esatto importo dovuto dalle imprese), sia di quelli inerenti ai pagamenti tardivi e ai ravvedimenti che si registreranno nell'ultima parte dell'anno.

Diritti di segreteria **€1.775.300**

(previsione iniziale 1.897.300; variazione -122.000)

La variazione in diminuzione per € -122.000 scaturisce dai diritti di segreteria che risultano essere calati rispetto allo stanziamento iniziale, considerando il dato dei primi sei mesi dell'esercizio 2014, con proiezione a finire sull'intero 2014, riconducibile ad una diminuzione del numero di pratiche nella prima parte dell'anno 2014.

Contributi, trasferimenti e altre entrate **€788.480**

(previsione iniziale 1.008.458 ; variazione -219.618)

La variazione, proposta in sede di aggiornamento del preventivo economico, deriva dal riconoscimento di contributi da Unioncamere, per i progetti del Fondo Perequativo 2013 e dell'accordo di programma MISE– Unioncamere 2012, inferiori rispetto a quanto preventivato.

Proventi da gestione di beni e servizi **€41.500**

(previsione iniziale € 41.500; variazione 0)

Si conferma l'importo stabilito in sede di previsione, che considera i proventi dell'attività di natura commerciale dell'Ente, fiscalmente rilevanti come componenti di reddito di impresa (ispezioni metriche, carnet ATA, conciliazione, concorsi a premio, fascette dei vini DOCG e piani di controllo).

Personale **€ 2.567.750**

(previsione iniziale 2.667.750; variazione -100.000)

La variazione in riduzione per 100.000 euro, scaturisce dalla rideterminazione dell'importo inizialmente stanziato per la remunerazione di personale a termine, pari a € 185.000, alla luce della necessita di impiegare, in un'ottica di contenimento delle spese, un minor numero e per un periodo di tempo più limitato lavoratori con contratto di somministrazione a termine.

Funzionamento **€2.808.821**

(previsione iniziale 2.711.979; variazione+96.942)

La variazione in aumento degli oneri di funzionamento, per complessivi € 96.942, è il risultato delle seguenti determinanti:

- € 80.000 per oneri legali, al fine di consentire all'Ente di far fronte al pagamento di eventuali e probabili sentenze sfavorevoli all'Ente;
- € 15.802 per consumi intermedi, come conseguenza dell'adozione di variazioni compensative, in cui il rispetto del limite di spesa complessivo è stato conseguito con la riduzione della spesa per l'acquisto di mobili e arredi, cioè con una voce del piano degli investimenti.

Interventi economici **€3.221.000**

(previsione iniziale 3.221.000; variazione 0)

Si conferma l'importo stabilito in sede di previsione con una rimodulazione del programma promozionale, secondo il quadro riassuntivo degli interventi economici allegato alla presente relazione.

Ammortamenti e accantonamenti **€3.288.000**

(previsione iniziale 3.288.000; variazione 0)

Non si è ritenuto di effettuare alcuna variazione per tale voce di spesa

Proventi finanziari **€62.000**

(previsione iniziale 62.000; variazione 0)

Non si è ritenuto di effettuare alcuna variazione per tale voce di ricavo.

Oneri finanziari **€1.000**

(previsione iniziale 1.000; variazione 0)

Non si è ritenuto di effettuare alcuna variazione per tale voce di costo.

Proventi straordinari **€19.147**

(previsione iniziale 0; variazione +19.147)

La variazione in aumento di € 19.147 recepisce l'attuale entità delle riscossioni per diritto annuale sanzioni e interessi relative a somme di competenza di esercizi precedenti per le quali non sono state originariamente rilevati crediti e l'attuale importo delle sopravvenienze attive.

Oneri straordinari **€29.182**

(previsione iniziale 0; variazione +29.182)

La variazione in aumento di € 29.182 recepisce l'attuale imputazione delle compensazioni e rimborsi relativi a diritti annuali pregressi nonché importi relativi al 2013 e l'attuale importo delle sopravvenienze passive.

Disavanzo economico d'esercizio **- €986.066**

(previsione iniziale € -637.471 variazione -348.595)

A seguito delle variazioni sopra illustrate, la previsione complessiva per l'esercizio 2014 comporta un risultato economico negativo pari a -€ 986.066. Rispetto alla previsione precedente (risultato negativo di 637.471 euro) si registra complessivamente un incremento della previsione di disavanzo per euro 348.595.

Il disavanzo previsto per l'esercizio 2014 può essere assorbito, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, dagli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, che considerando l'avanzo economico dell'esercizio 2013 ammontano ad € 10.757.016.

La reale misura della riduzione patrimoniale dipenderà dall'entità effettiva del risultato economico che si registrerà in sede di bilancio di esercizio 2014.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano accoglie le previsioni degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Le fonti di copertura del piano aggiornato sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e non è prevista l'accensione di mutui.

Totale generale investimenti € 336.728

Sono necessarie variazioni rispetto alla previsione complessiva iniziale degli investimenti programmati per l'esercizio 2014.

Immobilizzazioni immateriali € 4.000

(previsione iniziale € 4.000; variazione 0)

Non si è ritenuto di effettuare alcuna variazione per tale voce del piano degli investimenti.

Immobilizzazioni materiali € 332.728

(previsione iniziale € 964.000; variazione 0)

La variazione in diminuzione di -€ 631.272 rispetto alla previsione iniziale è dovuta alle seguenti riduzioni:

- € 600.000 per costi di competenza dell'anno 2014 della realizzazione dell'ampliamento della sede storica di via De Gasperi, essendo tale progetto ancora nella fase preliminare di ottenimento delle autorizzazioni comunali;
- € 31.272 per l'acquisto di mobili e arredi, per consentire il rispetto del limite di spesa complessivo previsto per l'esercizio 2014, a seguito dell'adozione delle variazioni compensative.

Immobilizzazioni finanziarie

€ 0

(previsione iniziale € 0; variazione 0)

Non si è ritenuto di effettuare alcuna variazione per tale voce del piano degli investimenti.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano accoglie le previsioni degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Le fonti di copertura del piano aggiornato sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e non è prevista l'accensione di mutui.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art 2, comma 3, D.M. 27/03/2013)

Il budget economico annuale è stato redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013.

Nella nota n. 148123 del 12 settembre 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono individuati i criteri della riclassificazione del preventivo economico redatto secondo l'allegato A) del Regolamento nello schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013. Questi stessi criteri sono riconfermati dalla lettera circolare n.116856 del 25 giugno 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico per la riclassificazione dell'aggiornamento del preventivo. In particolare lo schema di raccordo adottato dall'Ente camerale è il seguente:

Cod.Voce	Descrizione Voce Economica	Conto Da	Descrizione Conto Da	Conto A	Descrizione Conto A
A1CC2	c2) contributi da Regione	312101	Rimborsi da Regione per attività delegate	312101	Rimborsi da Regione per attività delegate
A1CC3	c3) contributi da altri enti pubblici	312000	Contributi e Trasferimenti	312004	Contributi Accordo di programma del ministero dello sviluppo economico-Unioncamere
A1E	e) proventi fiscali e parafiscali	310000	Diritto Annuale	310003	Interessi moratori da diritto annuale anno corrente
A1F	f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	311003	Sanzioni amministrative	311023	Marchi e brevetti
A1F	f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	311106	Restituzione diritti e tributi	311106	Restituzione diritti e tributi
A2	2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	314000	Rimanenze Iniziali	314000	Rimanenze Iniziali
A2	2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	314003	Rimanenze Finali	314003	Rimanenze Finali
A5B	b) altri ricavi e proventi	313004	Ricavi piani di controllo	313012	Concorsi a premio
A5B	b) altri ricavi e proventi	312102	Rimborsi spese personale distaccato	312102	Rimborsi spese personale distaccato
A5B	b) altri ricavi e proventi	312100	Rimborsi e recuperi diversi	312100	Rimborsi e recuperi diversi
A5B	b) altri ricavi e proventi	312103	Riversamento avanzo aziende speciali	312105	Affitti attivi
B7A	a) erogazione di servizi istituzionali	330000	Interventi Economici	330038	Progetti a valere sull'accordo di programma MISE Unioncamere
B7B	b) acquisizione di servizi	325000	Oneri Telefonici	325030	Oneri per assicurazioni
B7B	b) acquisizione di servizi	325068	Oneri vari di funzionamento	325068	Oneri vari di funzionamento
B7B	b) acquisizione di servizi	325041	Oneri per Conciliazioni	325061	Oneri di Pubblicità
B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	325067	Compenso lavoro interinale (Aggio)	325067	Compenso lavoro interinale (Aggio)
B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	325062	Compensi Collab.Coord.Cont. (Addetto stampa)	325062	Compensi Collab.Coord.Cont. (Addetto stampa)
B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	325039	Oneri per la sicurezza sul posto di lavoro	325040	Oneri Consulenti ed Esperti
B7D	d) compensi ad organi amministrazione e controllo	329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione
B8	8) per godimento di beni di terzi	326001	Noleggio attrezzature	326001	Noleggio attrezzature
B9A	a) salari e stipendi	321000	Retribuzione Ordinaria	321017	Retribuzioni posiz. / risult. P.O.
B9B	b) oneri sociali	322000	Oneri Previdenziali	322000	Oneri Previdenziali
B9C	c) trattamento di fine rapporto	323002	Accantonamento I.F.R.	323002	Accantonamento I.F.R.
B9E	e) altri costi	324000	Interventi Assistenziali	324018	Oneri per Concorsi
B10A	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	340000	Amm.to Software	340000	Amm.to Software
B10B	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	341000	Amm.to Fabbricati	341021	Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici
B10D	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	342000	Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	342000	Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti
B14B	b) altri oneri diversi di gestione	327000	Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	327028	Versamento da contenimento leggi tagliaspesa
B14B	b) altri oneri diversi di gestione	328000	Partecipazione Fondo Perequativo	328003	Contributo Ordinario Unioncamere
C15	15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	350006	Proventi mobiliari	350006	Proventi mobiliari
C16C	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	350001	Interessi attivi c/c tesoreria	350004	Interessi su prestiti al personale
C17A	a) interessi passivi	351000	Interessi Passivi	351000	Interessi Passivi
D18A	a) di partecipazioni	370001	Rivalutazione da Partecipazioni	370001	Rivalutazione da Partecipazioni
D19A	a) di partecipazioni	371001	Svalutazione da Partecipazioni	371001	Svalutazione da Partecipazioni
E20	20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscriviabili al n.5)	360001	Diritto annuale anni precedenti	360003	Sopravvenienze attive da diritto annuale anni pregressi
E20	20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscriviabili al n.5)	360004	Sanzioni da diritto annuale anni precedenti	360006	Sopravvenienze Attive
E21	21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscriviabili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi	361003	Sopravvenienze Passive	361004	Restituzione diritto annuale anni precedenti
E21	21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscriviabili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi	361007	Sopravvenienze passive per Diritto annuale	361011	Sopravvenienze passive per Sanzioni Diritto annuale

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (Art. 1 comma 2 D.M. 27/03/2013)

Al fine di predisporre il budget economico pluriennale è necessario integrare lo schema di budget economico annuale, riclassificato, con le previsioni relative agli anni n+1 e n +2.

Nella lettera circolare n.116856 del 25 giugno 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico viene specificato che per la revisione del budget economico pluriennale è necessario aggiornare unicamente la sola colonna riferita all'anno 2014.

L'Ente camerale ha invece proceduto all'aggiornamento anche delle colonne riferite all'anno 2015 e di quella riferita all'anno 2016.

In particolare si è proceduto ad un aggiornamento delle previsioni dei proventi fiscali e parafiscali (diritto annuale) alla luce della disposizione dell'art.28 del D.L. n. 90/2014 di riduzione, a decorrere dal 2015, del cinquanta per cento dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI (articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013)

L'Ente camerale ha aggiornato anche il prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. La redazione di tale ulteriore prospetto è stata introdotta dall'articolo 9 del decreto 27 marzo 2013.

Quest'ultimo prospetto è stato compilato, così come già per il preventivo, sostituendo la classificazione economica SIOPE indicata nel decreto, con quella prevista dal decreto 12 aprile 2011 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente la rilevazione SIOPE delle camere di commercio.

Tale prospetto delle previsioni di entrata e di spesa è stato redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di commerci di Frosinone stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno 2014, effettuando anche una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2013 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2014, nonché una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel budget economico 2014 che si prevede

abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. E' stata inoltre effettuata una valutazione dei pagamenti legati agli investimenti contenuti nel relativo Piano.

Tale prospetto, per la sola parte relativa alle uscite, è stato articolato per missioni e programmi.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche delle missioni.

L'articolo 2 del D.P.C.M. definisce le *“missioni”* come le *“funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”*.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche *“missioni”* riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle camere stesse.

Precisamente, sono state individuate, ai sensi del comma 2, dell'articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2012, per le Camere di Commercio le seguenti missioni:

1) **Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese”** - nella quale dovrà confluire la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - “Regolazione dei mercati”** - nella quale dovrà confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all'*anagrafe* alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

3) **Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione,

informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** nella quale dovranno confluire le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);

5) **Missione 033 - “Fondi da ripartire”** nella quale troveranno collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In particolare in tale missione sono individuati i due programmi 001- Fondi da assegnare” e 002- Fondi di riserva e speciali.

Nel programma “001 – Fondi da assegnare” possono essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento. Nel programma “002- Fondi di riserva e speciali” troveranno collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come *missioni* da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre, nella stessa circolare sono individuate, altre due possibili missioni “Servizi per conto terzi e partite di giro” - Missione 90 e “Debito da finanziamento dell'amministrazione” - Missione 91. Tali missioni devono essere utilizzate in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi (“Servizi per conto terzi e partite di giro”) e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione pubblica (“Debito da finanziamento dell'amministrazione”).

La responsabilità della realizzazione di ciascun programma è stata attribuita al Segretario Generale, il quale assegnerà successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del regolamento, la concreta realizzazione degli stessi. Si precisa che nella Camera di commercio di Frosinone il Segretario Generale riveste anche il ruolo di Conservatore ad interim e di Dirigente dell'area economico –finanziaria ad interim.

Le spese da attribuire alle singole missioni devono essere quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono stati utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005, ossia dei driver di ripartizione di tali spese.

Infatti, come ribadito nella circolare n. 23/2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" include tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di "contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa."

IL PRESIDENTE
Marcello Pigliacelli

ALLEGATI

- Interventi economici anno 2014
- Avanzi patrimonializzati esercizi precedenti